



7 Giugno 2015
2a DOMENICA
DOPO PENTECOSTE

ANNO B
(Sir. 16, 24-30)
(Rm. 1, 16-21)
(Lc. 12, 22-31)



* *‘Sia lodato e ringraziato ogni momento il Santissimo e Divinissimo Sacramento’*. Questa espressione a noi molto familiare, ci ricorda che stiamo vivendo la settimana del **Corpus Domini**, che si concluderà con la Processione di questa sera. In questo clima ascoltiamo il commento della Parola di Dio che la liturgia ambrosiana ci propone.

* Nel primo brano che è stato letto **viene esaltata l’opera della creazione della terra**, che Dio *‘ha riempito dei suoi beni e ne coprì la superficie con ogni specie di viventi’*. Dio non ha creato solo le cose, ma anche gli esseri viventi, dei quali il principale è **l’uomo**, creato a immagine e somiglianza di Dio. Il Concilio ha detto che **‘la gloria di Dio è l’uomo vivente’**. Dio che è Amore, ha avuto bisogno di un **luogo** e di una **persona** in cui manifestare il suo amore; per questo ha creato il mondo e l’uomo. La creazione, secondo **San Tommaso**, è la prima prova dell’esistenza di Dio. Se esistono il cielo, la terra, le piante, gli animali, gli uomini, è perché qualcuno le ha pensate e volute, e questo ‘Qualcuno’ è Dio, che le ha **create**, cioè ha **fatte dal nulla**. Per ammettere **l’esistenza di Dio** non occorre la fede, ma basta la ragione. **Per conoscere invece chi è Dio**, come vive, quale è la sua natura è indispensabile la fede, che ci fa riconoscere **nell’unico Dio, le Tre Persone: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo**.

- Da queste considerazioni derivano **due conseguenze**: il rispetto, la cura e l’amore che dobbiamo avere verso la **natura**, e soprattutto verso la **persona umana**. Dobbiamo rispettare e amare la natura perchè porta le impronte di Dio. L’amore di **San Francesco d’Assisi** per la natura non era solo di tipo naturalistico, ma **di tipo religioso**, perchè vedeva nelle cose create le orme di Dio creatore. **San Francesco di Sales** quando attraversava un prato fiorito, si levava il cappello, in segno di rispetto. Il **libro della Sapienza** dice che sono *‘stolti sono gli uomini che dalle cose create non sanno risalire al Creatore’*, per lodarlo e ringraziarlo dei doni ricevuti.

- Dobbiamo poi rispettare e amare soprattutto **la persona umana**, vertice della creazione. La persona umana va sempre messa al primo posto. Ogni offesa alla persona è anche offesa a Dio e ogni offesa a Dio è anche offesa alla persona. Per questo la Chiesa è sempre in prima linea nella **difesa della persona**, che equivale alla **difesa della vita**, in tutte le sue manifestazioni, dal nascere al morire.

* **Del brano di lettera di San Paolo ai Romani**, colpisce la prima espressione sulla quale vogliamo soffermarci. Dice Paolo: *‘Fratelli, io non mi vergogno del vangelo, perché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, del Giudeo prima, come del Greco’*. L’espressione *‘Io non mi vergogno del vangelo’*, lascia intendere che **altri invece si vergognano** di conoscerlo e di testimoniarlo. Il vangelo è la **buona notizia** che Gesù è venuto a portare sulla terra, che cioè **Dio è Amore**, è misericordia, è perdono, e a quanti credono in Lui, ossia accolgono il vangelo, sia giudei che pagani, dona la salvezza. Tutto ciò è possibile perché **il vangelo non è parola umana, ma è ‘potenza di Dio’**, che si è manifestata in Gesù, attraverso la sua incarnazione, morte e resurrezione. **Dio ci ha lasciati liberi di credere o di non credere al vangelo** e San Giovanni evangelista dice

che: *‘venne tra i suoi, ma i suoi non l’hanno accolto. A quelli però che l’hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio...’*.

Anche oggi ci sono **quelli che credono** e **quelli che non credono**, quelli che si sentono onorati, orgogliosi e felici di essere cristiani e quelli invece che **si vergognano di professare la fede cristiana**. Ricordo le parole dell’emerito **Papa Benedetto XVI** nel discorso tenuto ai Vescovi italiani durante l’assemblea del maggio 2012. Il Papa ha detto: *‘Il patrimonio spirituale e morale in cui l’Occidente affonda le sue radici e che costituiscono a sua linfa vitale, oggi non è più compreso nel suo valore profondo... Ne è un segno la diminuzione della pratica religiosa, visibile nella partecipazione alla Liturgia eucaristica e, ancora di più al Sacramento della Penitenza... Viviamo in un tempo nel quale Dio è diventato per molti il grande Sconosciuto e Gesù, semplicemente un grande personaggio del passato... Passa da questo abbandono di Dio il cuore della crisi che ferisce l’Europa, che è crisi morale e spirituale’*. Il Papa indicava anche **i rimedi** per sanare questa situazione: ritornare al vangelo, alla preghiera personale e familiare, allo studio dei documenti del Concilio Vaticano II e del Catechismo della Chiesa Cattolica, alla pratica dei Sacramenti.

*** Il brano di vangelo di San Luca ci invita a riporre tutta la nostra fiducia nel Signore.** Se il Signore ha cura delle **cose** create, degli uccelli, dei gigli, dell’erba del campo, a maggior ragione ha cura dei **suoi figli**. Noi abbiamo il dovere di **occuparci** delle cose della terra, del cibo, del vestito, di che cosa mangeremo e berremo, ma non di **preoccuparci** al punto da stare in ansia e perdere la serenità, perché si comportano così **i pagani**, quelli che non hanno fede, mentre noi cristiani dobbiamo cercare prima il regno di Dio, convinti che tutte le altre cose ci saranno date in aggiunta. **La fiducia** ha un unico fondamento: **la certezza che Dio ci ama** e se ci ama non ci lascerà mancare nulla di ciò che è necessario, insieme a qualche prova, perché **San Paolo** dice che *‘Dio mette alla prova quelli che ama’*.

Conclusione

- Questa sera ci sarà la **Processione del Corpus Domini** a conclusione della festa liturgica che si è celebrata giovedì scorso. La processione si snoderà **dalla chiesa di Binzago** alla nostra chiesa di Santo Stefano. **Gesù, Figlio di Dio**, incarnatosi nel seno di Maria, morto e risorto e **ora vivo**, passerà nelle nostre contrade, davanti alle nostre case, in ognuna delle quali si nasconde qualche croce e qualche sofferenza. Il suo passaggio sarà una benedizione e un conforto per tutti. Facciamoci dovere di **accompagnarlo** nel cammino processionale e di **preparare** sulla soglia delle case o alle finestre un fiore e un lume che esprima la nostra fede e devozione verso Gesù Eucaristico.

- Siamo nel **mese di giugno**, il mese dedicato al **Sacro Cuore**, di cui venerdì prossimo, 12 giugno, celebreremo la **Festa liturgica**. Il Sacro Cuore è l’espressione sensibile dell’amore infinito di Dio per ciascuno di noi. Sia il mese in cui rinsaldiamo la nostra fiducia nel Signore, ripetendo spesso la giaculatoria: *‘Gesù mi fido di Te! Mi affido a Te! Confido in Te!’*

Cerca in **Internet** e su **Facebook** il

SITO

don giovanni tremolada.it

troverai il testo con la viva voce delle omelie e molto altro

*Vedere poi alla voce ‘**CONFESSIONI**’ l’articolo*
Concorso ‘LA FESTA DEL PERDONO’ 3a Edizione

